



Memorandum incontro Giunta provinciale con Federazione Trentina della Cooperazione

- 24 maggio 2019 -

1. Federazione Trentina della Cooperazione e Giunta provinciale hanno sottoscritto da ultimo, in data 9 giugno 2017, un protocollo per il rafforzamento della collaborazione che interessava temi di varia natura;
2. in occasione del primo incontro ufficiale di questa Legislatura si conferma la volontà di condividere obiettivi ed interventi attraverso l'adozione di un nuovo protocollo che descriva i passaggi da percorrere nei prossimi anni;
3. sui diversi temi già oggetto dei precedenti accordi si condividono le seguenti considerazioni:
 - a) **Gruppo Cassa Centrale Banca:** l'avvio dell'operatività della Capogruppo con il 2019 ha confermato la validità del progetto e il suo valore strategico per l'intero Trentino sotto il profilo occupazionale, delle risorse generate nonché in generale quale elemento di sviluppo economico anche territoriale;
 - b) **Servizi di qualità decentrati sul territorio:** la Giunta provinciale ha rivisto la disciplina relativa agli esercizi commerciali "multiservizi", favorendo ulteriormente con tale strumento la permanenza di tali presidi anche all'interno delle comunità di minori dimensioni. La Provincia ha altresì riconosciuto la valenza sociale dei servizi erogati dagli esercizi commerciali "multiservizi", anche in esito alle verifiche condotte presso l'Unione Europea, riconoscendo in capo agli stessi la qualifica di SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale);
 - c) **Coesione territoriale quale volano di sviluppo per il Trentino:** Provincia e Federazione hanno condiviso l'importanza di avviare processi partecipati per favorire la permanenza della popolazione e delle attività nelle aree montane quale, ad esempio, quello avviato a Termenago (Comune di Pellizzano) lo scorso anno con il coinvolgimento di 10 giovani universitari o laureati trentini o iscritti all'Università di Trento: un campus nel quale si sono svolte attività di co-progettazione con i residenti della piccola comunità, orientate allo sviluppo sostenibile;
 - d) **Vigilanza sulle cooperative:** nell'ambito di un più ampio progetto di semplificazione delle regole pubbliche è stato avviato un progetto fortemente innovativo che tende a valorizzare il patrimonio conoscitivo acquisito dalla Divisione Vigilanza della Federazione nell'ambito delle attività di

propria competenza per ridurre, ed in alcuni casi eliminare, la necessità di ulteriori verifiche da parte degli uffici provinciali in diversi contesti. Tale iniziativa è stata formalmente condivisa ed è attualmente in fase di concreta attuazione per i primi ambiti di sperimentazione. Permangono spazi di ulteriore rafforzamento della collaborazione tra Provincia e Federazione, rispettivamente quali Autorità di Vigilanza e Revisione, sulle quali si intende lavorare nei prossimi mesi;

- e) Mercato del lavoro:** rafforzata la collaborazione con Agenzia del Lavoro per la gestione di situazioni di crisi occupazionale; avviato uno studio sulla realizzabilità dei Social Impact Bond, in collaborazione con l'Università di Trento, quali strumenti per finanziare processi di ricollocazione;
- f) Cooperazione e affidamenti di commesse pubbliche:** il complesso quadro normativo e le evoluzioni registrate a livello nazionale impongono di riprendere il confronto su questi temi per individuare strumenti che, avvalendosi della potestà legislativa riconosciuta alla Provincia, possano valorizzare:
- le specificità degli ambiti nei quali assuma centralità la cura della persona;
 - le peculiarità dei contesti dove l'incidenza della manodopera risulti significativa;
 - le azioni di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
 - più in generale il tessuto imprenditoriale trentino, non solo cooperativo;
- g) Formazione:** la Federazione ha assunto in prima persona la responsabilità dell'attività di formazione del movimento cooperativo a partire dal mese di gennaio di quest'anno. Ha costruito al proprio interno una struttura dedicata che, partendo dalle attività che già venivano svolte all'interno degli istituti scolastici, si occupa oggi della formazione a 360 gradi di amministratori e dipendenti delle cooperative;
- h) Collaborazione con l'Ufficio per i rapporti con l'Unione Europea:** si è realizzato un impatto positivo della collaborazione tra l'ufficio della Provincia a Bruxelles e la Federazione: per tutti si cita il lavoro congiunto per l'approfondimento della tematica SIEG sui piccoli esercizi di montagna, che ne ha permesso il successivo recepimento nel sistema trentino;
- i) Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio documentario del mondo delle cooperative:** questa attività è stata appena conclusa per le 49 Famiglie cooperative che hanno aderito all'iniziativa la Soprintendenza dei beni culturali della Provincia ha registrato documentazione riferita all'arco temporale 1984-2010, inclusa in 1813 serie archivistiche per 7325 unità archivistiche. Si è trattato di un lavoro importante, che ha permesso di valorizzare un patrimonio collettivo di rilevante significato storico.

Considerato che:

- risultano numerosi gli ambiti nei quali le azioni del Governo provinciale intersecano e coinvolgono il movimento cooperativo e per i quali risulta importante riflettere su linee di evoluzione e sviluppo;
- che la programmazione provinciale riconosce alla cooperazione un ruolo fondamentale nelle politiche di sviluppo economico e di protezione delle persone e che le parti ritengono fondamentale aprire un inteso lavoro di confronto e di elaborazione per tracciare gli interventi utili a raggiungere i diversi obiettivi già identificati e quelli che dal confronto emergeranno

la Giunta provinciale e la Federazione Trentina della Cooperazione condividono:

- l'obiettivo di elaborare un nuovo protocollo di intesa per il rafforzamento della collaborazione che, partendo dal confronto di questo primo periodo, individui le politiche e gli interventi coerenti con le rispettive strategie;
- l'opportunità di sviluppare nel Protocollo anche eventuali spunti emergenti dagli incontri legati agli Stati Generali della Montagna, che si chiuderanno con le giornate di Comano previste per il 14 e 15 giugno, con particolare riferimento a quelle iniziative che consentiranno di disegnare un territorio coeso dove sviluppare servizi capaci di garantire il radicamento nei propri territori, una qualità diffusa di welfare , un ambiente accogliente e sicuro, prospettive favorevoli ai nostri giovani;
- di impegnarsi a definire un protocollo tra Provincia e Federazione entro il mese di giugno 2019;
- di dare mandato alle rispettive Direzioni Generali di predisporre una proposta, anche attraverso il confronto dei diversi settori interessato per la stesura del documento.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

- Maurizio Fugatti -

FEDERAZIONE TARENTINA DELLA COOPERAZIONE

La Presidente

- Marina Mattarei -